

Il 1989 in Europa Orientale

Il progetto comprende cinque incontri per illustrare i cambiamenti del periodo 1989-1991 in Europa, per fornire ai docenti più strumenti per affrontare a lezione le trasformazioni avvenute in quegli anni, in occasione dell'approssimarsi dell'anniversario del crollo del Muro di Berlino.

Destinatari: docenti di storia, civiltà, lingua e cultura italiana, filosofia, lingue e civiltà straniere delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie.

Impegno richiesto: 32 ore totali, così suddivise: 10 ore di lezioni frontali, 10 ore di laboratorio online, 12 ore di lavoro autonomo.

Requisiti di frequenza: almeno 80% delle lezioni e attività (in particolare, presenza ad almeno 4 lezioni).

Periodo di svolgimento: 23/09/2019-30/11/2019 (date da definire, anche tenendo conto, nei limiti del possibile, delle esigenze degli iscritti)

Luogo di svolgimento: Università di Padova, Dipartimento di Studi linguistici e letterari, Piazzetta G. Folena, 1, Padova

Numero minimo di partecipanti per l'attivazione del corso: 5

Numero massimo di partecipanti: 25

Iscrizioni: entro il 10/09/2019

Modalità d'iscrizione: per i/le docenti di ruolo attraverso S.O.F.I.A., per chi non ha accesso alla piattaforma attraverso il seguente link:
<https://elearning.unipd.it/scienzeumane/course/view.php?id=7090>

Responsabili: Dan Octavian Cepraga (Università di Padova), Viviana Nosilia (Università di Padova)

Docenti: Dan Octavian Cepraga (Università di Padova), Federico Donatiello (Università di Padova), Monica Fin (Università di Padova), Cinzia Franchi (Università di Padova), Viviana Nosilia (Università di Padova), Han Steenwijk (Università di Padova), Marta Vanin (I.I.S. "A. Gritti", Mestre – Venezia).

I laboratori online saranno gestiti tutti dalla dott.ssa Marta Vanin.

Elaborato finale: scaletta di un'unità didattica relativa ai contenuti del corso o di una sua parte.

Quota d'iscrizione: non è richiesta una quota d'iscrizione

Breve descrizione

Il corso fa parte delle iniziative legate al POT 7 – 2018 (Piano di Orientamento e Tutorato) del MIUR (DM 1047/2017). La sua collocazione in tale contesto è dovuta all'obiettivo di dare una visione più ampia dell'Europa, che non si limiti all'area occidentale, in modo da fornire gli strumenti che consentano agli insegnanti di stimolare la curiosità di alunni/e, affinché essi/e poi possano scegliere l'oggetto dei loro studi universitari con più consapevolezza, considerando un panorama più ampio di Paesi di cui eventualmente approfondire la conoscenza.

Esso si rivolge a docenti di storia, civiltà, lingua e cultura italiana, filosofia, lingue e civiltà straniere delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e si propone di fornire conoscenze che possano essere utilizzate nella trattazione delle complesse trasformazioni in Europa degli anni 1989-1991, il cui evento-simbolo è rappresentato dall'abbattimento del Muro di Berlino. Lo scopo è inserire quell'evento in un contesto molto più ampio.

Descrizione dei moduli

Il corso si compone di cinque moduli, ciascuno dedicato a un Paese diverso. Ogni modulo comprende due ore di lezione frontale, due ore di laboratorio online e due ore di lavoro autonomo (totale: 30 ore; altre due ore di lavoro autonomo sono previste per portare a termine la stesura dell'elaborato finale)

Modulo 1: *Fra ruspe e libri bianchi: alternative artistiche e opposizione politica in URSS, 1964-1991*

Docente e responsabile del laboratorio: Marta Vanin

Attraverso l'approfondimento di alcune figure e momenti della storia sovietica (il processo a Sinjavskij e Daniel', l'esilio di Brodskij, il samizdat, la manifestazione degli Otto sulla Piazza Rossa), si evidenzieranno alcuni elementi della vita quotidiana nello spazio politico e culturale dell'URSS e le modalità di resistenza e opposizione al regime.

Modulo 2: *Le trasformazioni in Polonia*

Docente: Viviana Nosilia

Responsabile del laboratorio: Marta Vanin

Verranno illustrate alcune caratteristiche della cultura della Repubblica Popolare di Polonia (censura e strategie di aggiramento, relazione degli intellettuali col potere, organizzazione politica...). Verranno evidenziati i momenti di scontro fra società e regime che hanno preceduto i cambiamenti del 1989. Saranno illustrate le modalità di transizione della Polonia Popolare all'attuale Repubblica di Polonia.

Modulo 3: *Da opposizione a governo: il percorso culturale e politico ungherese 1977-1990*

Docente: Cinzia Franchi

Responsabile del laboratorio: Marta Vanin

Verrà presentato il percorso culturale (*szamizdat*, musica, movimenti letterari/artistici) e politico (dall'opposizione clandestina alla rappresentanza partitica e parlamentare) tra la seconda metà/fine degli anni '70 e il 1990 in Ungheria.

Modulo 4: *Letteratura, politica e società nel contesto ex-jugoslavo*

Docenti: Monica Fin, Han Steenwijk

Responsabile del laboratorio: Marta Vanin

Il modulo si concentra sul rapporto fra letteratura, politica e società nel contesto ex-jugoslavo. Analizzando la vicenda personale e pubblica di alcuni autori originari della regione (I. Andrić, M. Crnjanski, M. Krleža, B. Pekić, S. Drakulić, A. Hemon) si vedrà come essi abbiano saputo attraversare ed interpretare i grandi eventi che hanno segnato la storia della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia dal 1945 alla sua dissoluzione, con approcci anche molto diversi. Particolare attenzione verrà prestata alla figura dell'intellettuale in esilio.

Modulo 5: *La memoria e il trauma: le trasformazioni della società romena nella transizione post-comunista*

Docenti: Dan Octavian Cebra, Federico Donatiello

Responsabile del laboratorio: Marta Vanin

Verranno illustrate, attraverso lo studio di alcuni casi esemplari, le modalità in cui la cultura e la società romene hanno affrontato il complesso periodo della transizione post-comunista, facendo i conti, da una parte, con la memoria recente del passato totalitario e con i suoi traumi, dall'altra con l'inebriante riconquista di nuovi spazi di libertà civile, letteraria e culturale. I casi trattati riguarderanno: a) il recupero dei grandi scrittori dell'esilio all'interno del canone letterario nazionale (Cioran, Mircea Eliade, Norman Manea, ecc.); b) la generazione degli scrittori degli anni 80 e il loro passaggio dai circoli studenteschi clandestini al centro della scena culturale (Mircea Cărtărescu, Mariana Marin, ecc.); c) il superamento dei tabù comunisti e l'affermarsi di nuovi temi nella letteratura romena post-comunista (omosessualità, marginalità sociale, oscenità: Adrian Schiop, Radu Aldulescu, ecc.).

Piattaforma informatica: Moodle

Importante! Per avere accesso allo spazio Moodle del corso è necessario per tutti/e gli/le iscritti/e compilare anche il modulo di richiesta al seguente link:

<https://elearning.unipd.it/scienzeumane/course/view.php?id=7090> (per chi non ha effettuato l'iscrizione in S.O.F.I.A. il modulo d'iscrizione nel sito del corso serve anche alla richiesta di credenziali).

Informazioni: viviana.nosilia@unipd.it